

LEGGE N. 443/2001 – PRIMO PROGRAMMA DELLE OPERE STRATEGICHE  
SCHEMI IDRICI REGIONE BASILICATA – CONTURIZZAZIONE UTENZE CIVILI,  
INDUSTRIALI, AGRICOLE E MISURAZIONE DELL'ACQUA FORNITA –  
PROGETTO DEFINITIVO

IL CIPE

VISTA la legge 21 dicembre 2001 n. 443 c.d. "legge obiettivo", che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1 agosto 2002 n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001, autorizza limiti d'impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato e per interventi nel settore idrico di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190, attuativo dell'art. 1 della menzionata legge n. 443/2001;

VISTI, in particolare, l'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificata dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e l'art. 2 del decreto legislativo n. 190/2002 che attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, nella stesura conseguente alle modifiche introdotte con il decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302;

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria per il 2003), che, agli articoli 60 e 61, istituisce, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo aree sottoutilizzate (FAS), da ripartire a cura di questo Comitato con apposite delibere adottate sulla base dei criteri specificati al comma 3 dello stesso art. 61, e che prevede la possibilità di una diversa allocazione delle relative risorse;

VISTO l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", secondo il quale, a decorrere dal 1 gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

VISTO l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e visti in particolare:

- il comma 128 che rifinanzia il FAS;
- il comma 130 che, a parziale modifica del citato art. 60 della legge n. 289/2002, dispone che la diversa allocazione delle risorse per le aree sottoutilizzate possa essere effettuata anche al fine di accelerare la spesa e dare impulso e sostegno all'andamento del ciclo economico del Mezzogiorno, tramite lo spostamento di risorse da interventi con capacità di spesa diluita nel tempo a interventi in grado di produrre un'anticipazione della stessa, e che, a tale scopo, stabilisce di dare priorità nel 2004 agli interventi nei settori relativi a sicurezza, trasporti, ricerca, acqua e rischio idrogeologico;
- i commi 134 e seguenti, ai sensi dei quali, la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

VISTO il decreto emanato dal Ministro dell'interno il 14 marzo 2003 di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, come integrato dal decreto 8 giugno 2004, con il quale – in relazione al disposto dell'art. 15, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002 – è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il primo programma delle infrastrutture strategiche, che all'allegato 3 include, nell'ambito degli interventi per l'emergenza idrica nella Regione Basilicata la "Conturizzazione completa utenze civili, industriali, agricole e misurazione dell'acqua fornita";

VISTE le delibere 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003) e 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con le quali questo Comitato, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ha, rispettivamente, definito il sistema per l'attribuzione del CUP ed ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati interessate ai suddetti progetti;

VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel primo programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (G.U. n. 230/2004), con la quale questo Comitato ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003;

VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 19 (G.U. n. 254/2004), con la quale questo Comitato ha ripartito le risorse per le aree sottoutilizzate recate dalla legge n. 350/2003 (come modificata dal decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191) riservando, al punto F.2.1 della “tabella impieghi”, 1.130 Meuro all’accelerazione del programma delle infrastrutture strategiche e, al successivo punto F.2.2, 288 Meuro alla “sicurezza”, di cui 31 Meuro a fini di tutela dell’accelerazione di detto programma;

VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 21 (G.U. n. 275/2004), con la quale questo Comitato finalizza i 1.130 Meuro di cui al menzionato punto F.2.1 della delibera n. 19/2004 – al netto di 23 Meuro destinati alla premialità – ed ulteriori 200 Meuro, posti a disposizione dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a valere sulle risorse recate dalla legge n. 350/2003 a rifinanziamento dell’art. 13 della legge n. 166/2002, destinando detti importi al finanziamento – secondo l’ordine di graduatoria – degli interventi inclusi nell’allegato elenco A e prevedendo che l’assegnazione delle risorse ai singoli interventi venga disposta da questo Comitato stesso con delibere adottate ai sensi della legge n. 443/2001, che definiscano – tra l’altro – il termine massimo per l’aggiudicazione dei lavori, decorso il quale l’intervento s’intende defanziato, nonché tempi e modalità di erogazioni;

VISTA la sentenza n. 303 del 25 settembre 2003 con la quale la Corte Costituzionale, nell’esaminare le censure mosse alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, si richiama all’imprescindibilità dell’Intesa tra Stato e singola Regione ai fini dell’attuabilità del programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di competenza, sottolineando come l’Intesa possa, anche, essere successiva ad un’individuazione effettuata unilateralmente dal Governo e precisando che i finanziamenti concessi all’opera sono da considerarsi inefficaci finché l’Intesa non si perfezioni;

VISTA la nota n. COM/3001/1 del 5 novembre 2004, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l’alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

VISTA la nota 17 giugno 2004, n. 382, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso, tra l’altro, la relazione istruttoria sulla “Conturizzazione utenze civili, industriali, agricole e misurazione dell’acqua fornita”, proponendo l’approvazione in linea tecnica del progetto definitivo dell’opera, con prescrizioni, e l’assegnazione del finanziamento a carico delle disponibilità dei Fondi per le aree sottoutilizzate;

CONSIDERATO che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell’allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

CONSIDERATO che l'opera di cui sopra è compresa nell'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Basilicata, sottoscritta il 20 dicembre 2002;

CONSIDERATO che l'opera di cui sopra è riportata al n. 7 della graduatoria di cui al citato allegato A della delibera n. 21/2004;

RITENUTO che la data per la cantierizzazione dell'opera, indicata nella relazione sulla ricognizione degli interventi suscettibili di accelerazione effettuata dall'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) del Ministero dell'economia e delle finanze con la collaborazione dei competenti uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, deve essere aggiornata in relazione ai tempi occorsi per il perfezionamento dell'iter procedurale e che, per il "profilo della spesa" prevista per gli anni 2004-2005, è opportuno far riferimento al dato cumulato riportato nel citato allegato A;

UDITA la relazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

#### PRENDE ATTO

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare:

- *sotto l'aspetto tecnico-procedurale:*

- che l'intervento in esame consiste nella realizzazione del monitoraggio attraverso la misurazione, tramite telelettura, dell'approvvigionamento primario più misurazione di circa 40.000 utenze, atte a rappresentare lo stato della distribuzione e dell'utilizzo dell'acqua per usi potabili, irrigui ed industriali al fine di ottimizzare l'adozione di provvedimenti gestionali;
- che le caratteristiche tecniche delle principali opere da realizzare sono in sintesi le seguenti:
  - fornitura e trasporto a piè d'opera di strumenti di misura di varie grandezze fisiche;
  - installazione dei vari strumenti nelle opere di derivazione, di accumulo, di regolazione e di distribuzione con possibilità sia di registrazione in sito, sia di teletrasmissione dei dati ad un centro di gestione e controllo locale (CCP);
  - la creazione di 14 centri locali (CCP) in grado di gestire, elaborare, archiviare e trasferire i dati, attraverso l'esistente rete regionale di trasmissione dati al Network Operating Center (NOC);
  - la realizzazione del sopra citato NOC, costituito da una rete di elaboratori, da apparati di rete, da periferiche e da software di gestione e controllo dell'intero sistema;
  - lo svolgimento di un corso di formazione del personale che gestirà il sistema;
- che trattandosi di interventi che non prevedono la realizzazione di nuovi manufatti e l'impegno di nuove aree, come specificato da nota 28 gennaio 2004 n. 8/8002 del Presidente della Regione Basilicata, per l'intervento in oggetto non è necessario

acquisire le valutazioni o pareri previsti dagli artt. 3 e 4 del decreto legislativo n. 190/2002 relativi a:

- compatibilità ambientale;
- aspetti paesaggistici ed archeologici;
- localizzazione urbanistica;
- risoluzione di interferenze.

Non risulta altresì necessaria la procedura, dell'art. 4 dello stesso decreto, finalizzata all'ottenimento della dichiarazione di pubblica utilità;

- che in data 20 dicembre 2002 è stata definita l'Intesa generale quadro tra il Governo e la Regione Basilicata che, nella sezione "Programma Sistemi Idrici", individua l'intervento in oggetto confermandone la connotazione strategica;
- che la Regione Basilicata – Dipartimento infrastrutture e mobilità, con parere n. 349 del 26 aprile 2004, ai sensi della legge n. 109/1994, ha espresso la conformità del progetto definitivo in oggetto, approvandolo in linea tecnica ed economica con prescrizioni;

*sotto l'aspetto attuativo*

- che il soggetto aggiudicatore è individuato nella Regione Basilicata;
- che, ai sensi della delibera CIPE n. 143/2002, al progetto in argomento è stato assegnato il CUP G84E04000020001;
- che sono state predisposte dal Ministero delle infrastrutture e trasporti le prescrizioni di cui all'allegato 1;
- che è previsto che i lavori saranno oggetto di appalto integrato e le forniture saranno oggetto di appalto con offerta dei prezzi, con due distinti capitolati speciali di appalto, redatti con le modalità indicate dal DPR n. 554/1999 e dal decreto legislativo n. 358/1992. Il tempo previsto per la realizzazione dell'intervento risulta di 1.185 giorni dalla data di efficacia della presente delibera;

*- sotto l'aspetto finanziario*

- che il costo complessivo dell'intervento proposto è di 59.514.725 euro, comprensivo dell'IVA, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti propone a valere sulle disponibilità del Fondo per le aree sottoutilizzate;
- che la scheda di sintesi del piano economico-finanziario, allegata alla relazione istruttoria del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, non evidenzia, per l'opera in argomento, un "potenziale ritorno economico" derivante dalla gestione.

DELIBERA

*1 Approvazione progetto definitivo.*

1.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 e dell'art. 16 del decreto legislativo n. 190/2002, è approvato - con le prescrizioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - il progetto definitivo "Conturizzazione utenze civili, industriali, agricole e misurazione dell'acqua fornita", per un importo di 59.514.725 euro, comprensivo di IVA.

1.2 Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del citato decreto legislativo n. 190/2002, l'importo di 59.514.725 euro, sopra indicato, costituisce il limite di spesa dell'intervento da realizzare ed è inclusivo degli oneri per opere di mitigazione ambientale.

1.3 Le prescrizioni citate al punto 1.1, cui è condizionata l'approvazione del progetto, sono riportate nell'allegato n. 1, che forma parte integrante della presente delibera.

## 2 *Concessione contributo*

2.1 Per la realizzazione dell'opera di cui al punto 1.1 viene assegnato alla Regione Basilicata un contributo massimo di 59.514.725 euro, comprensivo di IVA, a valere sulle disponibilità del Fondo per le aree sottoutilizzate come segue:

- 36.100.000 euro a valere sulle disponibilità relative al 2005;
- 23.414.725 euro a valere sulle disponibilità relative al 2006;

2.2 Il contributo definitivo verrà determinato, entro l'importo massimo indicato al punto 2.1, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in relazione agli esiti della gara per l'affidamento dell'esecuzione degli interventi. Al tal fine il soggetto aggiudicatore provvederà a trasmettere al suddetto Ministero, entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva dei lavori, il nuovo quadro economico: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a comunicare a questo Comitato l'entità del contributo come sopra quantificato.

Le economie realizzate, anche a seguito dei ribassi d'asta e, più in generale, le economie relative agli interventi finanziati ai sensi della delibera n. 21/2004, unitamente alle ulteriori risorse che provengano dalla riallocazione di cui all'art. 60 della legge n. 350/2003, verranno destinate da questo Comitato al finanziamento di altri interventi inclusi nel citato elenco A, con le modalità indicate al punto 1.1.5 della richiamata delibera.

2.3 Il termine massimo per l'aggiudicazione definitiva dei lavori, tenendo conto del tempo intercorso dalla presentazione della relazione dell'UVER citata in premessa, è fissato in sei mesi dalla data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente delibera. Entro 15 giorni, dalla data di aggiudicazione definitiva, il soggetto aggiudicatore procederà alla consegna dei lavori. In caso di mancato rispetto di tali termini l'intervento s'intende definanziato.

2.4 Il contributo di cui al precedente punto 2.1 sarà corrisposto al soggetto aggiudicatore, compatibilmente con le disponibilità di cassa e nei limiti degli importi annui specificati al punto richiamato, secondo le seguenti modalità:

- 20% quale anticipazione all'atto dell'affidamento dei lavori, punto 1.1.4 della citata delibera n. 21/2004;
- 25% su dichiarazione del responsabile unico del procedimento (RUP) dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato;

- 25% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti due rate;
- 25% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti tre rate;
- 5% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta ultimazione dei lavori ivi comprese le operazioni di collaudo dell'opera.

### 3 Clausole finali

- 3.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti attinenti al progetto definitivo dell'intervento "Conturizzazione utenze civili, industriali, agricole e misurazione dell'acqua fornita" approvato con la presente delibera.
- 3.2 Il soggetto aggiudicatore provvederà, prima dell'inizio dei lavori e delle forniture, a fornire assicurazioni al predetto Ministero sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni riportate nel menzionato allegato n. 1, nonché sul rispetto delle altre indicazioni nello stesso contenute.
- 3.3 Il medesimo Ministero provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.
- 3.4 In relazione alle linee guida esposte nella citata nota del coordinatore del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, i bandi di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera dovranno contenere una clausola che – fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i sub-contratti, stabilito dall'art. 18, comma 12 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni – ponga adempimenti ulteriori rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, e intesi a rendere più stringenti le verifiche antimafia, prevedendo - tra l'altro - l'acquisizione delle informazioni antimafia anche nei confronti degli eventuali sub-appaltatori e sub-affidatari, indipendentemente dai limiti d'importo fissati dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, nonché forme di monitoraggio durante la realizzazione degli stessi: i contenuti di detta clausola sono specificati nell'allegato 2, che del pari forma parte integrante della presente delibera.
- 3.5 Eventuali ritardi e criticità nella realizzazione dell'opera saranno evidenziati nella relazione periodica che l'UVER, sulla base delle informazioni fornite dalla menzionata Struttura tecnica di missione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e di altre informazioni acquisite autonomamente, trasmette trimestralmente al Comitato tecnico per l'accelerazione istituito all'art. 2 della delibera n. 21/2004.

3.6 Il CUP G84E04000020001 assegnato al progetto in argomento, ai sensi della delibera n. 24/2004, dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento in esame.

Roma, 20 dicembre 2004

IL SEGRETARIO DEL CIPE  
Mario BALDASSARRI

IL PRESIDENTE DELEGATO  
Domenico SINISCALCO



## 1 ALLEGATO 1

SCHEMI IDRICI REGIONE BASILICATA - CONTURIZZAZIONE UTENZE CIVILI,  
INDUSTRIALI, AGRICOLE E MISURAZIONE DELL'ACQUA FORNITA  
PROGETTO DEFINITIVO

## PRESCRIZIONI

- 1) In fase di progetto esecutivo sarà prevista l'implementazione del sistema di monitoraggio per la traversa di Trivigno, vista l'importanza strategica che tale nodo svolge sia nello schema idrico Basento-Bradano che nell'intero sistema regionale.
- 2) Riguardo la modalità di alimentazione elettrica del sistema di telemisura, l'amministrazione appaltante prenderà in considerazione eventuali proposte varianti al progetto, precisando nel capitolato i requisiti minimi da rispettare ed indicando esplicita ammissibilità nel bando di gara, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 17.03.1995 n° 157.
- 3) Per l'accesso ai dati di monitoraggio, prevedere in fase di esecuzione e nel successivo esercizio, apposite stipule di specifici "protocolli di funzionamento e di accesso" con i singoli Enti gestori interessati per l'autorizzazione all'uso dei medesimi dati e, nel contempo, di inibirne l'uso ai soggetti estranei.

ALLEGATO 2

SCHEMI IDRICI REGIONE BASILICATA – CONTURIZZAZIONE UTENZE CIVILI,  
INDUSTRIALI, AGRICOLE E MISURAZIONE DELL'ACQUA FORNITA  
PROGETTO DEFINITIVO

Contenuti della clausola antimafia, da inserire nel bando di gara, indicati dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere di cui ai DD.II. 14.3.2003 e 8.6.2004